

Dipartimento di Piombino Elba – Settore Supporto Tecnico
Via Adige, 12 Loc. Montegemoli – 57025 Piombino

N. Prot. Vedi segnatura informatica cl. PB.02 / 88.1 del 02 / 02 / 2018 a mezzo: PEC

Spett.le Comune di Piombino
Settore Programmazione Territoriale ed
Economica- Servizio Ambiente
C.A.: Dott.ssa Cristina Pollegione
PEC: comune.piombino@postacert.toscana.it

**Oggetto: “Piano Attuativo At 26- ex Magazzini Aurelia” Procedura di verifica di
assoggettabilità a Valutazione ambientale strategica ex art. 22 della LRT
n.10/2010. Parere ARPAT**

Riferimento:

- Richiesta di parere proveniente dal Comune di Piombino(LI), Settore Programmazione Territoriale ed Economica/Servizio Ambiente Prot. 905 del 09/01/2018, ricevuto con prot. ARPAT n. 1535 del 09/01/2018.

Documentazione esaminata:

Come indicato nella comunicazione di avvio del procedimento, la seguente documentazione è stata scaricata in data 10/01/2018 dall'indirizzo: <https://smai.servizi.tix.it/public/jmail.jsp?dird=2018-1-09&dird=rt-mail-mlst08-p1&dirc=An2AS6XLgg&filename=Elaborati-At26.7z>:

In particolare:

- RAPPORTO PRELIMINARE per la valutazione di assoggettabilità alla procedura di V.A.S. art.22 L.R.10/2010 – datato novembre 2017.

Premesso che:

- Il Regolamento Urbanistico d'Area e il Piano Strutturale d'Area che interessa il territorio dei Comuni di Piombino, Campiglia Marittima e Suvereto sono stati approvati nel corso del 2007.
- Il Comune di Piombino, in funzione delle specifiche scelte di pianificazione connesse al proprio contesto urbanistico, ha adottato il proprio Regolamento Urbanistico (RU) con Delibera del Consiglio Comunale n. 77 del 27 giugno 2012, ed in seguito ha approvato lo stesso con Delibera del Consiglio Comunale n. 13 del 25 marzo 2014.

Si ricorda che ARPAT, secondo quanto previsto dalla L.R. 30/2009, fornisce il proprio contributo in qualità di Ente con competenze in materia ambientale. Nel seguito sono illustrate le osservazioni in merito alla documentazione presentata, in accordo a:

- D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- L.R. n. 10/2010 e ss.mm.ii.
- Manuale e Linee Guida ISPRA N.124/2015: “Indicazioni operative a supporto della valutazione e della redazione dei documenti della VAS”
- Manuale e Linee Guida ISPRA N.109/2014: “Elementi per l'aggiornamento delle norme tecniche in materia di valutazione ambientale”.

Si fa presente infine che il presente contributo è stato redatto con la collaborazione del Settore Agenti Fisici dell'Area Costa dell'Agenzia.

Descrizione del Piano

La descrizione dei contenuti e delle caratteristiche della Variante è svolta dal Proponente nei primi 4 capitoli del Documento Preliminare. In sintesi la richiesta di variante è finalizzata alla esecuzione di un intervento di sostituzione edilizia/nuova edificazione per la realizzazione di un nuovo Complesso a destinazione d'uso commerciale di media struttura di vendita nel settore alimentare.

L'Ambito di trasformazione è ubicato nell'UTOE 6 - Città di Piombino, in località Buca di Bisaccino, lungo Via Lerario/Maestri del Lavoro, ed è costituito da due ambiti distinti:

- il primo ad ovest, di proprietà del proponente, confinante con il complesso della Guardia di Finanza, dove si localizza un fabbricato artigianale da sostituire;
- il secondo ad est, di proprietà mista pubblico-privata, ineditato e situato tra il complesso sportivo di via della Pace ed il polo scolastico del Perticale.

La proposta di variante, all'ambito individuato con la sigla AT 26 nella scheda normativa del Dossier F del vigente R.U., interessa previsioni interne al perimetro del territorio urbanizzato e non riguarda previsioni di gradi strutture di vendita.

Il Proponente evidenzia come, per i motivi sopra riportati, la variante sia riconducibile alla tipologia della Variante semplificata del Regolamento Urbanistico vigente, ai sensi dell'art. 30 e seguenti della L.R. n. 64/2014 e s.m.e.i.

La richiesta di variante semplificata propone principalmente:

- a. la revisione della perimetrazione dell'ambito AT26, che rientra tra le modifiche di modesta entità;
- b. la parziale modifica della destinazione d'uso, con l'integrazione del settore alimentare per la media struttura di vendita;
- c. la necessità di incrementare il Rapporto di copertura (Rc) fino al 35%;
- d. la previsione delle necessarie infrastrutture della mobilità: rotatoria con doppio accesso al complesso e accesso separato per carico e scarico merci.

Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate

La valutazione degli effetti conseguenti alla variante è effettuata al Capitolo 5 e seguenti del Documento preliminare.

In particolare il proponente evidenzia che (Paragrafi 5.4 e 7):

- Il Piano Attuativo in variante all'ambito AT 26 presentato non contiene previsioni contrastanti con gli strumenti di governo del territorio di scala sovraordinata;
- trattasi di un'operazione di sostituzione di un fabbricato esistente ed in stato di disuso;
- l'intervento non comporta l'ulteriore consumo di suolo per nuove (ulteriori) edificazioni;
- trattandosi di nuova edificazione commerciale, sarà sviluppato il corpo edilizio nel rispetto delle più recenti normative in merito al consumo delle risorse idriche ed energetiche ed al contenimento delle emissioni inquinanti in atmosfera;
- la realizzazione dell'ambito comporta una notevole riduzione delle superfici lorde di pavimento rispetto alle previsioni vigenti;
- le opere di urbanizzazione secondaria di riqualificazione del verde di quartiere e di completamento del percorso pedonale esistente indurranno, nel lungo periodo, ad una riduzione dell'uso dei veicoli a motore, per gli spostamenti di corto raggio tra via Lerario e via della Pace;
- L'intervento non interessa elementi delle Reti Ecologiche.

Pur non modificando concretamente le valutazioni svolte, in linea metodologica, si segnala che il Proponente nel valutare l'influenza della variante proposta su piani e programmi sovraordinati, omette di esaminare il PAER (Piano ambientale ed energetico regionale).

Il Proponente inoltre fa notare che per mitigare gli effetti negativi dovuti ad *“ un potenziale aumento del flusso veicolare ... è stato previsto l'incremento delle specie vegetative presenti negli spazi di verde urbano e di parcheggio. La scelta delle specie ricade su specie tolleranti la siccità, l'inquinamento...”*

Matrice rumore

Nella documentazione viene evidenziata la necessità di *“ prevedere soluzioni per mitigare le fonti di rumore rispetto alle funzioni residenziali lungo il lato ovest dell'ambito AT26 privato ove sarà realizzato l'edificio commerciale, con idonee strutture fonoassorbenti, che rispondano alle previsioni di cui all'art.6 del regolamento comunale in materia di inquinamento acustico per i pubblici esercizi ove installati*

impianti o macchinari rumorosi (presentazione al Comune della documentazione di previsione di impatto acustico con le modalità indicate dal D. G. R. n. 788 del 13/07/1999)", rimandando a una fase successiva dell'istanza (Autorizzazione Unica SUAP) la richiesta delle autorizzazioni necessarie.

L'attività oggetto del presente PA dell'area "AT26 ex magazzini Aurelia" risulta compatibile con la classe assegnata secondo il PCCA del Comune di Piombino.

Si segnala però che nelle immediate vicinanze dell'area sono presenti edifici scolastici sensibili la cui resede è inserita in classe III mentre gli edifici stessi sono in classe II. E' pertanto necessaria una valutazione degli impatti prodotti dalle attività svolte, dai macchinari e dal traffico indotto sia in fase di cantiere che nella fase di esercizio, verificando per questi recettori sensibili il rispetto dei limiti previsti dalla normativa e, in caso di superamento, gli accorgimenti messi in pratica per limitare le criticità e riportare i livelli al di sotto dei limiti normativi.

Si coglie inoltre l'occasione per sottolineare che oltre agli impatti prodotti dalle attrezzature impiantistiche, in insediamenti come quelli oggetto del presente PA, completamente inseriti nel tessuto urbano, è opportuna una specifica valutazione del traffico indotto sia durante la fase di cantiere che durante quella di esercizio, in modo da verificare mediante opportune stime o modelli gli incrementi dei livelli ai ricettori limitrofi e predisporre gli opportuni interventi di mitigazione.

Conclusioni

Alla luce di quanto esposto, dall'esame della documentazione trasmessa dal Comune e in base all'istruttoria tecnica effettuata dal funzionario incaricato, si ritiene che gli effetti riconducibili alla Variante in oggetto non presentino evidenti criticità ambientali e che, per quanto di competenza, la Variante proposta può essere esclusa dalle successive fasi di Valutazione Ambientale Strategica.

E' opportuno però che nelle successive fasi autorizzative di VAS e/o di AUA vengano predisposte le opportune ed esaurienti valutazioni per la fase di cantiere e per quella di esercizio.

In particolare:

- una valutazione di impatto acustico specifica per la fase di cantiere che dettagli le lavorazioni, i tempi, le durate e i macchinari utilizzati, il traffico indotto e verifichi il rispetto dei limiti per tutti i recettori limitrofi e in particolare per quelli sensibili e/o la necessità di predisporre una richiesta di autorizzazione in deroga presso il Comune di Piombino di cui all'art. 2, comma 3 della L. 447/95, secondo quanto definito dall'art. 16 del D.P.G.R. n. 2/r del 8/1/14 e secondo gli indirizzi riportati nell'allegato 4 della stessa.
- una valutazione dell'impatto prodotto durante la fase di esercizio con una documentazione acustica specifica ai sensi della legge 447/95 secondo le modalità definite nella D.G.R. 21 ottobre 2013, n. 857 "Definizione dei criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico e della relazione previsionale di clima acustico ai sensi dell'art. 12, comma 2 e 3 della Legge Regionale n. 89/98" che dettagli gli impianti installati a servizio dell'edificio commerciale e il traffico indotto dall'attività, mediante stime o modelli che valutino l'incremento di traffico e il conseguente incremento dei livelli, verifichi il rispetto dei limiti previsti dalle normative vigenti per tutti i recettori limitrofi e in particolare per quelli sensibili e, nel caso di superamento, individui gli opportuni interventi di mitigazione.

Il Responsabile del Dipartimento
Dott. Giancarlo Sbrilli *

Numero attività della "Carta dei Servizi e delle attività di ARPAT" – DGRT 1050/2014:	120
---	-----

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art.71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993